

nuoviorizzonti-castelmadama



Il simbolo dell'associazione

MARTEDÌ 29 MAGGIO 2012

ARCHEOPARK. I RESIDENTI AVEVANO RAGIONE



Riceviamo da Italo Carrarini, e volentieri pubblichiamo, un articolo già comparso su "La Piazza", con alcune piccole modifiche

LA REGIONE LAZIO RESPINGE IL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO TEMATICO NON RISPONDERANDO INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO SUFFICIENTI AD ASSICURARE UN'ADEGUATA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA LOCALITÀ COLLE PASSERO

di Italo Carrarini

[Dire "Stop al consumo di territorio" e quindi adottare una pianificazione urbanistica che metta veramente in discussione la prassi dominante, attira diffidenza]... [Si viene stigmatizzati, considerati anacronistici. Additati come contrari al progresso. Talvolta addirittura eversivi. E forse quest'ultima affermazione è vera... Perché in maniera quasi naturale, dall'azione a tutela della terra scaturisce una contestazione dell'intero modello di sviluppo oggi imperante nel (sul) pianeta. Purtroppo, questo inevitabile attrito con chi impera fa passare in secondo piano le opportunità e i benefici, che la scelta di non consumare territorio potrebbe creare.]

[In definitiva, ipotizzare, e soprattutto praticare come abbiamo cercato di fare a Cassinetta di Lugagnano, una politica urbanistica e territoriale che metta in dubbio il principio della crescita infinita, porta inevitabilmente a definire nuove coordinate e a cercare un nuovo paradigma generale, un nuovo modello di sviluppo, in grado di (ri)orientare l'agire politico.]

Domenico Finiguerra, Sindaco di Cassinetta di Lugagnano (MI) - Associazione dei Comuni Virtuosi

Lo scorso Aprile il sito istituzionale del Comune di Castel Madama e alcuni organi d'informazione riportavano l'annuncio del respingimento da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensiva cautelare proposta da alcuni cittadini, ritenendo sussistente "un precipuo e prevalente interesse pubblico generale" nel Programma Integrato di Intervento per la realizzazione dell'Archeopark in località Colle Passero.

La notizia, inequivocabilmente vera, è risultata da subito incompleta e fuorviante, inducendo nel lettore la certezza di un provvedimento definitivo e inappellabile, in sostanza, ciò che il TAR ha respinto - e lo si era messo in conto ancor prima di adirlo - è solo uno dei molteplici aspetti contenuti nel ricorso, riconducibile al solo "periculum in mora".

Tuttavia, resta ancora in piedi l'intero assetto del procedimento sul "merito" delle articolate obiezioni di natura tecnico - giuridica indicate nel ricorso presentato dall'Avv. Gianluca Piccini, coadiuvato sotto il profilo tecnico

NUOVI ORIZZONTI E' ANCHE SU FACEBOOK

Nuovi Orizzonti è anche su facebook, alla pagina Nuovi Orizzonti Castel Madama.

Chiedete l'amicizia e partecipate alla community.

Proviamo un nuovo modo di fare informazione: diventate osservatori di ciò che vi circonda. Con la facilità di comunicazione che offre facebook, mandate foto, video, commenti che verranno poi pubblicati sul blog.

Vi ricordiamo poi che da Nuovi Orizzonti è nato anche Amori difficili (amori-difficili.blogspot.com), che si occupa di letteratura, arte, musica lette con il filtro delle vicende e della concezione dell'amore degli artisti.

Per chi non è su facebook e vuole intervenire, o inviare materiale video e foto, inviare una mail a:

ivanomire@gmail.com

CERCA NEL BLOG

Cerca

FOLLOW BY EMAIL

Email address

Submit

VISUALIZZAZIONI TOTALI

22,160

I PIÙ POPOLARI DELL'ULTIMA SETTIMANA



Cnsi Pascucci: Le Nostre Radici attacca l'Udc.

Prendiamo da facebook la risposta al volantino dell'Udc del Movimento Le Nostre Radici, riconducibile al Presidente del Consiglio Fe...



Cippato ed Archeopark: ispirano la vena poetica di Marchetti

Quello che rimane dell'impianto del

dall'Arch. Alessandro Panci, atto che è stato notificato anche alla Regione Lazio al fine di evitare l'approvazione del Programma.

Con il successivo comunicato stampa divulgato il 26 Aprile dall'Assessore all'Urbanistica Michele Nonni, l'Amministrazione Comunale prendeva atto che la Direzione Regionale - contrariamente a quanto espresso in prima istanza dal TAR con il solo profilo del pregiudizio grave ed irreparabile - respingeva il P.I.I., non riscontrando nel Programma proposto dalla precedente Amministrazione Salinetti interventi di interesse pubblico, sufficienti ad assicurare a Colle Passero un'adeguata riqualificazione urbanistica.

Ciò nonostante - dichiara l'Assessore - il Comune e la Società Archeopark sono intenzionali a proseguire. Infatti, in una lettera trasmessa lo scorso 18 Aprile, il Direttore Regionale ha informato il Comune di Castel Madama che dall'esame del progetto, non è possibile rinviare interventi necessari a soddisfare la mancanza di opere di urbanizzazione all'interno del nucleo abitativo di Colle Passero solo a suo tempo attraverso attività edilizia spontanea.

Inoltre, per la Direzione Regionale, il Programma Integrato risulta altresì carente di elementi utili a qualificare quale strumento urbanistico finalizzato alla organizzazione del territorio, in cui siano presenti una pluralità di funzioni, ed in cui sia evidente la valenza dell'interesse pubblico.

La Regione Lazio, evidentemente - dichiara l'Avv. Gianluca Piccinini - ha ritenuto fondate le argomentazioni difensive del ricorso, anticipando la fase di merito del giudizio dinanzi al TAR.

Questa bocciatura regionale pesa molto - ammette l'Assessore Nonni - ora valuteremo quali strumenti urbanistici poter intraprendere per ripensare e riproporre il prima possibile un nuovo progetto che verrà condiviso anche con l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio.

Le divergenze sul Parco Tematico partono da lontano. Derivano in parte da un'accentuata distanza tra la Politica e il Cittadino, da un'inerzia al confronto e ad un coinvolgimento partecipativo, in grado di produrre una sintesi culturale tra le varie contrapposizioni chiamate a riconoscersi intorno a un progetto di valorizzazione del territorio... capace di raccontare il paesaggio come "luogo di un vissuto comune".

Al di là di puntualizzazioni e visioni a volte autoreferenziali e sterili, solo oggi accennano ad affiorare timidi scambi d'opinione su questioni che avranno effetti significativi sull'ambiente e sull'economia dell'assetto territoriale.

Nelle aspettative locali l'Archeopark è percepito come un esemplare modello di sviluppo e di crescita; incarna i nuovi bisogni identitari della cultura globale in cui "turismo", "archeologia" e "realtà"... l'autentico e l'artificiale... convergono in quei processi di "sematizzazione" delle esperienze che concorrono a determinare i nuovi scenari dell'immaginario collettivo. Del tutto simile e sovrapponibile al suo "Gemello" di Darfo Boario Terme, l'Archeopark non restituisce un racconto specifico del "luogo", ma ricostruisce altri "non luoghi", in pacchetti preconfezionati ad uso e consumo dei fruitori. Del resto i cambiamenti degli ultimi decenni, ci hanno progressivamente introdotto nel mondo dell'autenticamente rappresentato... nell'iperrealità dell'inautentico.

Le vere contrapposizioni vertono soprattutto su considerazioni di natura urbanistica e ambientale, sulle scelte localizzative, sugli impatti e sulle caratteristiche insediative della struttura "ricettiva-ricreativa" nel contesto autenticamente vero e identitario del "luogo"... sulle scelte tra il sempre più ambiguo e discusso modello di "sviluppo sostenibile" e nuovi modelli che tendano all'alfabetamento del consumo di suolo e al recupero dell'esistente... tra l'opzione di un "turismo mordi e fuggi" e una "riscoverta di natura emozionale".

Le decisioni finora prese, attraverso l'impropria adozione del Piano Integrato di Intervento, disciplinato con L.R. 22/87 e L.R. 36/87, non solo non hanno prodotto effetti di riqualificazione dell'area, ma concorrono ad innescare meccanismi di "alterazione del paesaggio" per immissione di elementi estranei a un habitat di considerevole interesse, con scarse dissonanze, non degradato e soggetto a vincoli di tutela. Non a caso gli atti e gli elaborati prodotti sono sprovvisti della necessaria documentazione utile alla valutazione degli standard di riqualificazione urbanistica e ambientale della località (paradossalmente non previsti nel Programma) e di pareri essenziali, come quello della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, della Provincia di Roma e dello stesso Comune di Castel Madama. Non secondaria, poi, l'assenza delle procedure di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), strumento fondamentale per l'analisi preventiva degli impatti, ai fini della tutela ambientale e della promozione di un adeguato sviluppo compatibile.

La nota della Direzione Regionale è eloquente: non solo avallava le obiezioni tecnico - giuridiche espresse nel ricorso, ma riconferma tutte le perplessità a suo tempo sollevate in articoli pubblicati e nelle "osservazioni" prodotte da alcuni residenti della località Colle Passero, diversamente da quanto fin qui sostenuto sia dalla precedente, sia dall'attuale Amministrazione Comunale e da quanti si sono adoperati, non poco, per sotterfugiare e a volte denigrare la voce dei ricorrenti, auspicando demagogici confronti mai effettivamente ricercati e voluti.

Chissà se nel futuro prossimo l'Amministrazione vorrà dar voce anche ai residenti delle aree periferiche, come indicato nelle "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato" approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2012, ad evitare, come avvenuto in passato, di avventurarsi in opere di interesse generale non supportate da una preventiva pubblicizzazione e partecipazione pubblica nei processi di pianificazione programmata.

Ce lo auguriamo. Nel frattempo non resta che attendere gli ulteriori sviluppi e quanto scaturirà dai pareri di tutti quei soggetti istituzionali che saranno chiamati ad esprimersi sulla nuova proposta progettuale.

compostaggio, e dove dovrebbe andare quello del cippato. L'estate in rima è contagiosa, e con be...



Bilancio comunale, valorizzazione dei beni immobili?

Sono uscite all'albo pretorio on line le

deliberazioni relative all'approvazione del bilancio comunale. Per fare delle considerazioni...



I manifesti su Nonni, l'Asino e il bue

Pasquetto sulla crisi della Giunta Pascucci risolveva il problema dei manifesti anonimi. E' convinto che li ha scritti qualcuno...



Tesori nascosti e dimenticati lungo la Via Empolitana

Tratto di pavimentazione in calcare emerso nel corso dei recenti sondaggi archeologici in località Colle Passero (area interes...

CASTEL MADAMA SUL WEB

- ALBO PRETORIO CASTEL MADAMA
- AMORI DIFFICILI
- COMUNE CASTEL MADAMA
- FABIANI MARCELLO
- IL BLOG SUL VINO di Marco Moreschini
- ITALIA/EUROPA di Marco Moreschini
- LA PIAZZA GIORNALE
- LE NOSTRE RADICI
- MAURO CASCINI
- PD CASTEL MADAMA
- UNIONE CENTRO SINISTRA
- ZIZZIRIPENNE

LETTORI FISSI

Unisciti a questo sito con Google Friend Connect

Membri (6)



Sai già un membro? [Accedi](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2012 (169)

► luglio (33)

► giugno (34)

▼ maggio (31)

PERCHÉ NO? SECONDA PARTE: Sempre su festa del Gas.

ARCHEOPARK, I RESIDENTI AVEVANO RAGIONE

Festa del Casone ed Archeopark, intervento anche lì...

L'intervento di Alberto Marchetti il 19 maggio con

I tempi ed i costi dell'isola